

PREMESSA
Adriano Fabris

Viene qui pubblicato il testo del colloquio di Bernhard Casper con Emmanuel Levinas svolto a Parigi l'11 giugno 1981. Si tratta della trascrizione di un'intervista ripresa dalla Südwestfunk e trasmessa a cura di Bernhard Casper e Doris Rümmele. In essa Levinas risponde, usando la lingua tedesca, a una serie di domande postegli da Casper sui temi principali della sua filosofia e sull'ispirazione che la anima.

Il colloquio è molto interessante, in particolare per due motivi. Anzitutto in esso vengono toccati, quasi come in un compendio, i principali temi della filosofia levinasiana. Su alcuni punti – ad esempio l'esperienza della fecondità e la questione del rapporto fra ebraismo e cristianesimo – Levinas propone anzi una serie di approfondimenti originali. In tutto ciò il ruolo di Casper è fondamentale per sollecitare Levinas a precisare il suo pensiero. Il dialogo, come si vedrà, assume a volte la forma di un vero e proprio contrappunto fra le due voci.

Soprattutto, però, è significativo il fatto che Levinas accetti di tenere l'intervista in lingua tedesca. Non solo perché – a differenza di altri pensatori ebrei, come ad esempio Jankélévitch,

che dopo la seconda guerra mondiale si rifiutarono di usare questa lingua, sebbene si fossero principalmente formati sulla tradizione filosofica che in essa si esprimeva – Levinas non rinuncia alla possibilità di un'ulteriore traduzione del suo pensiero, che lui stesso mette direttamente in opera. Ma anche perché, grazie a questa scelta, è possibile vedere quasi in filigrana la presenza nella sua filosofia di categorie di matrice fenomenologica, husserliana e heideggeriana, e rintracciare il modo in cui, attraverso la loro traduzione in francese e la torsione a cui Levinas le sottopone, tali categorie possono risultare funzionali a un progetto etico che va ben al di là di quanto Husserl e Heidegger avevano realizzato¹.

La traduzione dell'intervista di Casper a Levinas è preceduta dall'Introduzione che Casper aveva premesso nella trasmissione televisiva di cui ho parlato ed è seguita dal testo di una conferenza sui *Carnets de captivité* (contenuti nel primo volume delle *Œuvres* di Levinas, recentemente pubblicato) che Casper stesso ha tenuto presso la Facoltà di Teologia di Lugano l'11 novembre 2011, nell'ambito di un Workshop sul tema *Lessere e la salvezza*. In tale contesto seminariale la conferenza di Casper era stata discussa

¹ In conformità con le precedenti traduzioni italiane il termine "Altro" (che in Levinas indica sia Dio che gli esseri umani, così come le creature) è scritto con la maiuscola, per distinguerlo da quel vocabolo ("altro") che dice invece le semplici cose.

da Azzolino Chiappini, Rocco Bernasconi, Claudia Milani e Francesca Nodari, oltre che da chi scrive.

Desidero ringraziare anzitutto la Südwestrundfunk, e in particolare il dott. Peter Boudgoust, per aver concesso a Bernhard Casper la possibilità di trascrivere e pubblicare l'intervista a Emmanuel Levinas che viene qui tradotta. Un grazie sentito va poi ad Azzolino Chiappini, Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano, per aver ospitato il seminario su *L'essere e la salvezza*. Un ringraziamento infine va alla Fondazione «Religioni e teologia» (Re.Te.), che ha promosso e organizzato quest'iniziativa, in collaborazione con il Dicastero Integrazione e Informazione sociale della Città di Lugano e con il Forum per il Dialogo Interreligioso.